

Una poesia che nega, deride, distrugge...

La poesia dialettale nella nuova
Italia da Carducci a Croce

Biblioteca nazionale centrale di Roma

Lunedì 12 novembre 2007

Sala I

Ore 9.30

Indirizzi di saluto

Osvaldo Avallone

Direttore della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Muzio Mazzocchi Alemanni

Presidente del Centro Studi G.G. Belli

Coordina

Laura Biancini

Franco Brevini

Italia linguistica e letteraria del secondo Ottocento:
la poesia in dialetto tra stroncature e legittimazioni

Lorenzo Tomasin

Carducci e i dialetti

Eugenio Ragni

La presenza della letteratura dialettale nelle storie
della letteratura italiana del periodo

Marcello Teodonio

Gli apografi belliani

Leonardo Lattarulo

Belli tra Carducci e Croce

Ore 15.00

Coordina

Claudio Giovanardi

Gabriele Scalessa

Un estimatore di Carducci e un denigratore dei dialetti:
Pietro Mastri

Franco Onorati

Verdi tra Belli e Pascarella

Giuseppe Leonelli

Pascoli e Belli

Italo Michele Battafarano

Belli, Pascarella e Carducci nelle traduzioni di
Paul Heyse

Claudio Costa

Pio Spezi e Belli

Aldo Mastropasqua

I futuristi e il dialetto